

26 aprile 1950

On. Assessorato per il Turismo e lo Spettacolo

Palermo

Riprendendo l'idea discussa nel passato con gli uffici di codesto On. Assessorato intorno alla necessità di fornire la Sicilia di una "Guida Turistica della Sicilia" che in effetti manca, dovendosi per il momento ricorrere all'ausilio senza dubbio prezioso della Guida del Touring Club (ed. 1936), ma non aggiornato, e comunque ispirato a prospettive e esigenze superate almeno sul piano psicologico, sono venute nella determinazione di realizzare una Guida estesa a tutta la Sicilia, tenendo presenti le caratteristiche di quella da me dedicata alla città di Palermo.

Mi riservo di condensare in uno schema definitivo le caratteristiche dell'iniziativa, desiderando fin da questo momento subordinare la compilazione dello schema stesso al preventivo parere di un gruppo di tecnici e di studiosi che l'On. Assessorato vorrà indicare. Penso, di fatti, che a maggior ragione di ciò che da me è stato praticato per la Guida di Palermo, - e l'esperienza è venuta a confortare la decisione - una Guida della Sicilia debba essere il prodotto di più voci e di più interpretazioni, e conseguentemente del lavoro originale di molti.

Penso ancora - salvo contrario avviso delle persone chiamate a pronunciarsi - che la prima espressione della "Guida Turistica della Sicilia" dovrebbe - in vista della necessità di apprestare subito ai turisti uno strumento efficace - essere compilata senza doverchi appesantimenti, in forma scorrevole, dando un quadro completo e sicuro dell'itinerario classico, e indicazioni e suggerimenti utili per chi volesse, discostandosene, approfondire di volta in volta la conoscenza di località che non fanno tradizionalmente parte. Si verrebbe a realizzare in tal modo, a mio criterio, il doppio risultato di ottenere uno strumento di positiva utilità in un tempo ragionevolmente breve.

Per quanto riguarda la parte esecutiva, noto che l'Assessorato non è apparso indicato per

Vol. 2
1/10/1954

struttura ad assumere l'iniziativa editoriale, sarei disposto a prenderla personalmente purché l'Assessorato stesso fosse disposto entrare nell'ordine di idee di assicurare un congruo incoraggiamento.

In tal senso, e dopo che il comitato tecnico avrà potuto esprimere il proprio parere sulla impostazione, i limiti e la consistenza della pubblicazione, io potrei presentare per l'esame uno schema finanziario.

Distinti saluti.

Gaetano Falzone

